

Indicazioni editoriali

Seguire queste indicazioni è fondamentale per facilitare il lavoro di redazione di LineaTempo.

Indicazioni generali per gli articoli

I dattiloscritti vanno redatti su **file Word (preferibilmente in TNR 12) e non devono di norma superare i 20.000-25.000 caratteri (spazi compresi)**, equivalenti a un totale di 8-10 cartelle di 30 righe di 60/70 battute.

Gli articoli non devono incorporare sommari e sezioni (cioè partizioni di testo isolate con comandi di interruzione e il passaggio a una nuova pagina). Lo stile da utilizzare preferibilmente è quello senza nessuna spaziatura (il secondo da sinistra nella barra Home), in modo da evitare le spaziature ogni volta che si va a capo.

I testi devono sempre includere **una ipotesi di titolo (mai scritta tutta in maiuscolo), che sarà messa a punto in sede redazionale, e poi sotto il nome dell'autore.**

Gli articoli con note (ridotte al minimo indispensabile) devono avere le note a piè di pagina.

Si invitano gli autori a **fare uso delle note quando la citazione è di almeno un paio di righe** e quindi si ha la necessità di citare in modo compiuto i testi o le fonti utilizzate nel corpo dell'articolo. Per le citazioni brevi sono preferibili rinvii interni al testo, oppure facendo ricorso, quando è utile, a una nota riassuntiva finale della bibliografia di riferimento. Le citazioni di maggiore estensione saranno evidenziate utilizzando un corpo minore e separate dal testo che precede e che segue con una riga bianca, senza virgolette di apertura e di chiusura. Anche questo tipo di citazione deve avere una nota a piè di pagina.

Un esempio (da LineaTempo, 31/2022):

A partire dal 1941 con l'entrata in guerra del Messico a fianco degli Alleati e il miglioramento dei rapporti fra Stato e Chiesa l'episcopato operò per una progressiva moderazione dell'UNS riuscendo a far rimuovere dalla dirigenza il radicale Salvador Abascal (1910 – 2000). In generale, il pragmatismo imposto dal Vaticano si rivelò efficace:

si può dire che la Chiesa sopravvisse al grande assalto rivoluzionario non tanto per la sua capacità di adeguarsi ai cambiamenti politici, che non era molto forte e fu molto graduale, ma per l'intelligente linea politica imposta da Roma, con l'aiuto di un gruppo di vescovi, minoritario all'inizio, molto criticato e abbastanza odiato; [...] La linea dura della Liga e dei cristeros aveva trionfato fra il 1926 e il 1929, ma non aveva ottenuto la vittoria; la nuova linea si impose, ponendo fine al frazionamento [...], creò e mobilitò grandi organizzazioni cattoliche, nazionali e internazionali, per condurre il governo messicano a un vero *modus vivendi*.²²

Le eventuali indicazioni per approfondimenti bibliografici vanno raggruppate sempre alla fine dell'articolo.

Indicazioni generali per le recensioni

Le stesse degli articoli salvo che per la **lunghezza dei testi, da contenere preferibilmente entro i 8.000-12.000 caratteri (spazi compresi).**

La recensione deve **mettere in testa il titolo del testo recensito e sotto chi lo ha recensito**, ad es.:

Recensione di:

A. Dell'Asta, *La "pace russa". La teologia politica di Putin*, Scholè-Morcelliana, Brescia, 2023, pp. 128. € 12
A cura di Andrea Caspani

Per la completezza delle informazioni, è bene indicare il prezzo del testo recensito, così come indicato nella quarta di copertina.

Immagini

Si chiede agli autori di **far pervenire o almeno segnalare, a lato del contributo per la rivista, una immagine open access da utilizzare come emblema di richiamo per il proprio testo.**

Eventuali foto di persone ricavate autonomamente dovranno pervenire con l'autorizzazione scritta delle figure ritratte alla riproduzione.

Nel caso di articoli che, per loro natura, prevedano l'utilizzo di immagini (come p. es. quelli di storia dell'arte), si chiede agli autori di non inserire queste ultime nel file in cui si trova il testo dell'articolo, bensì di allegare ogni immagine in un file a parte, preferibilmente in formato **.jpg** o **.png**. Ogni file con l'immagine deve contenere:

- una proposta di didascalia,
- la pagina del proprio testo o il titolo del paragrafo in cui l'immagine va inserita,
- il numero sequenziale dell'immagine stessa.

Parti del testo

I contributi possono essere divisi in paragrafi (ovvero blocchi di testo, composti da più periodi, che terminano con un punto seguito dall'andata a capo) eventualmente corredati da un titolo, in tondo e grassetto, evitando di numerarli.

Es.:

(parole finali del paragrafo precedente)

(spazio bianco)

(spazio bianco)

Titolo del nuovo paragrafo

(spazio bianco)

(testo del nuovo paragrafo)

Qualora si voglia sottolineare una cesura molto forte tra due paragrafi senza voler dare il titolo a un nuovo capitolo sarà possibile creare un sottoparagrafo o indicare il punto con un asterisco * (Non più di quattro per testo).

NON UTILIZZARE LA SPAZIATURA PER UNIFORMARE IL LAYOUT DEL TESTO.

Criteri editoriali

Parole in idiomi differenti dall'italiano

Le parole riportate con caratteri diversi da quelli latini andranno riportate in tali caratteri e in tondo. Es. πόλις; Я тебя люблю.

Sottolineature

Non sono ammessi l'uso del grassetto e della sottolineatura. Per dare maggiore risalto a parole o frasi, e anche per citazioni non letterali, **è preferibile usare, con moderazione, il corsivo.**

Sigle

Le sigle devono essere tutte riportate senza punti, a meno che non sia esplicitamente indicato dall'istituzione cui si sta facendo riferimento. Esse andranno messe tutte in tondo maiuscolo. Es. PCI, ONU, BCE.

Attenzione all'uso delle maiuscole:

I nomi che indicano epoche: Rinascimento, Risorgimento, Illuminismo, Resistenza, Medioevo, Età Moderna, Età Contemporanea, Evo Antico, Preistoria, *Ancien Régime*.

I termini geografici: Mezzogiorno, Mantovano, alto Mantovano.

Correnti artistiche: Impressionismo, Cubismo, **MA** impressionisti, cubisti

Per l'uso di maiuscole in occasione di idiomi diversi dall'italiano vanno rispettati i criteri vigenti secondo la grammatica dell'idioma stesso: der Welt, Senatus Populusque Romanum, Imperator Romanorum **MA** imperatore romano.

Citazioni dei testi nelle note a piè di pagina o nella bibliografia finale.

Utilizzare questo schema:

N. Cognome, *Titolo del libro*, Casa editrice, Città, anno, p. o pp.

Citazioni

La citazione diretta di un testo va fatta tra virgolette caporali e la punteggiatura.

Es. «Il motivo della forte relazione tra sviluppo e inquinamento [...] va cercato nella relazione tra sviluppo ed energia»¹.

Il troncamento mediano di una citazione andrà compiuto attraverso il segno grafico dei tre punti piani contenuti tra parentesi quadre [...], a meno che non si sia già all'interno di parentesi quadre (vedi traduzione dei testi citati dalla lingua straniera). In quel caso andranno utilizzate le tonde.

Per le citazioni di testi poetici, qualora estese, essi andranno in tondo senza virgolette caporali andando a capo e l'accapo verrà dato regolarmente, seguendo l'edizione del testo. Ad es.

Nel mezzo del cammin di nostra vita,
Mi ritrovai per una selva oscura.

Qualora invece la citazione poetica sia parte di un testo discorsivo essa andrà proposta sempre in tondo dentro le virgolette caporali utilizzando il segno / preceduto e seguito dalla spaziatura per indicare l'accapo.

Es. Nel mezzo del cammin di nostra vita / mi ritrovai per una selva oscura.

Eventuali troncamenti andranno segnalati con [...].

Traduzioni

Se nel testo o in nota si cita un brano in latino o in lingua straniera (e sarà un caso eccezionale) va sempre data la traduzione ponendola tra parentesi quadre al termine dell'intera citazione.

Riferimenti bibliografici

1) **Per gli articoli pubblicati sul web** e le segnalazioni di siti web, indicare l'autore, se presente, il titolo dell'articolo o del contenuto, l'indirizzo l'URL e la data di visualizzazione. Ad es:

- Benedetto XVI, Beda il Venerabile, Udienza Generale in Piazza San Pietro, mercoledì 18 febbraio 2009.

http://www.vatican.va/holy_father/benedict_xvi/audiences/2009/documents/hf_ben-xvi_aud_20090218_it.html (visitato il 20 ottobre 2013).

- M. Pereira (a cura di), con la collaborazione di P. Bernardini (Facoltà di Lettere e Filosofia - Università di Siena), Manuale di storia della filosofia medioevale.

www.unisi.it/ricerca/prog/fil-med-online/index.htm (visitato il 10 ottobre 2013).

Attenzione: non aggiungere il termine "online" se non è compreso nel titolo.

Se si tratta di una recensione a un volume, aggiungere il numero di pagine (sempre pari; si contano anche le pagine dell'indice e quelle finali) e il prezzo: ad es.

P. Favre - P. Cottier, *Il teologo svizzero di Wojtyła si racconta*, Cantagalli, Siena, 2009, pp. 238, € 18,90.

Se manca un dato, sostituirlo con l'abbreviazione adatta: [s.i.p] (senza indicazione di prezzo); [s.l.] (senza luogo di edizione); [s.d.] (senza data di edizione). Qualora sia ricavato tramite indicazioni editoriali si potrà inserire il luogo di edizione tra parentesi quadre Es. [Milano]

2) I riferimenti a citazioni bibliche vanno sempre collocati nel testo. Quando l'articolo è di indole pastorale o dottrinale conviene citare nel testo (piuttosto che in nota) anche i riferimenti magisteriali.

3) Per le sigle dei libri biblici (che non vanno punteggiate) attenersi sempre all'elenco ufficiale che si trova nelle edizioni recenti della Bibbia della Cei. Esempi:

- 1 Pt 2,15 [per indicare libro, capitolo e un singolo versetto. Nell'esempio, Prima lettera di Pietro, capitolo 2, versetto 15];

- Is 55,1-3.7 [per indicare libro, capitolo e una serie di versetti, alcuni dei quali non contigui. Nell'esempio, Isaia, capitolo 55, versetti dall'1 al 3, più il versetto 7].

4) Per le citazioni di documenti conciliari e di atti pontifici avvalersi sempre di traduzioni italiane ufficiali. Per le citazioni scritturistiche utilizzare la Bibbia della Cei.

5) I documenti del magistero ecclesiastico vanno correttamente qualificati: un'enciclica e una costituzione apostolica non sono la stessa cosa. Ecco qualche esempio, con relative abbreviazioni: costituzione

dogmatica (cost. dogm.), costituzione pastorale (cost. past.), enciclica (enc.), esortazione apostolica (esort. ap.), lettera apostolica (lett. ap.), motu proprio, dichiarazione (dich.).